

Daniele Ravenna

Nato a Ferrara il 28 febbraio 1955. Sposato, con un figlio.

Laureato in giurisprudenza nel 1978 nell'università di Firenze.

Nel 1981 ha vinto il concorso di funzionario del Senato, indi ha prestato servizio militare di leva nell'Esercito fino all'agosto 1982.

In Senato, è stato assegnato all'ufficio dei resoconti dell'Assemblea; dopo due anni è stato trasferito alla Commissione istruzione, della quale è poi stato per oltre un decennio capo dell'ufficio di segreteria.

Nominato nel 2001 direttore del Servizio per la qualità degli atti normativi; nel contempo ha retto la segreteria della Commissione contenziosa, organo di autodichia del Senato.

Nominato nel 2003 direttore del Servizio studi, carica che ha ricoperto per un decennio.

Ha svolto attività didattica universitaria presso vari atenei (Roma, Napoli, Firenze, Bologna, Pisa- Sant'Anna).

Dal 1998 è stato titolare di contratti di insegnamento in diritto parlamentare nell'università di Ferrara.

E' stato membro del Consiglio nazionale per l'ambiente nel triennio 1993-1995 e nei successivi tre anni tra il 1996 e il 1998. Nel secondo mandato è stato eletto vice presidente.

E' stato membro della Commissione ministeriale per la redazione del Testo unico delle leggi sui beni culturali (Commissione Ferri), della Commissione ministeriale per la redazione del testo unico sull'università (Commissione Cassese) e della Commissione ministeriale per la riforma dei codici penali militari (Commissione Scandurra).

Ha frequentato la 53^a sessione (anno accademico 2001-2002 – I sessione aperta ai dirigenti civili) dell'Istituto Alti Studi della Difesa (IASD) del Ministero della Difesa.

E' stato componente, fin dalla costituzione, del Comitato guida del progetto "Normattiva" per la informatizzazione della legislazione vigente istituito presso il DAGL della Presidenza del Consiglio ai sensi della legge finanziaria 2001.

E' membro del Comitato tecnico-scientifico per la tutela del patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale presso il MIBACT ex legge 78 del 2001.

Previo collocamento fuori ruolo dall'Amministrazione del Senato, con DPCM 10 giugno 2013 è stato nominato Capo del Dipartimento dei rapporti con il Parlamento della Presidenza del Consiglio, incarico che ha ricoperto fino alla dimissioni del Governo Letta (22 febbraio 2014).

Con DPCM 8 maggio 2014, è stato nominato Direttore generale del MIBACT presso il Gabinetto, con decorrenza 9 aprile 2014.

Dal 1 luglio 2014 è stato collocato a riposo a domanda dall'Amministrazione del Senato.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 15 novembre 2016 è stato nominato Consigliere di Stato.

Con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e il turismo del 30 maggio 2017 è stato nominato consigliere del Ministro per lo studio di iniziative e proposte concernenti la tutela e la valorizzazione della memoria storica, incarico cessato con le dimissioni del Governo Gentiloni (1 giugno 2018).

Ha pubblicato numerosi studi in materia di diritto costituzionale, parlamentare e tutela del patrimonio culturale.

Domenico Rezzani